SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 140° — Numero 272

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 19 novembre 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato sta predisponendo l'invio dei bollettini di c/c postale "premarcati" per il rinnovo degli abbonamenti 2000 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Per le operazioni di rinnovo si prega di utilizzare i suddetti bollettini.

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 202/L

LEGGE 28 ottobre 1999, n. **429.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno Hascemita di Giordania sulla promozione e la protezione degli investimenti, fatto ad Amman il 21 luglio 1996.

LEGGE 28 ottobre 1999, n. **430.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan sulla promozione e la reciproca protezione degli investimenti, con protocollo, fatto ad Roma il 25 settembre 1997.

LEGGE 28 ottobre 1999, n. **431.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica libanese sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con protocollo, fatto a Beirut il 7 novembre 1997.

Da 99G0504 a 99G0506

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Regione Toscana

ORDINANZA 2 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 707: «Ripristino adeguamento opere di urbanizzazione nel comparto 13 di Camaiore». Ente attuatore: comune di Camaiore. Importo L. 350.000.000. Perizia di variante e suppletiva. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/702).

ORDINANZA 2 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Approvazione del piano strutturale per il recupero della laguna di Orbetello. (Ordinanza n. F/703).

ORDINANZA 2 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Attività di telerilevamento sulla laguna di Orbetello a cura dell'Istituto superiore di sanità. Ordinanza n. F/687 del 5 luglio 1999, integrazione. (Ordinanza n. F/704).

ORDINANZA 2 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Lavori relativi alla sostituzione di paratoie alla stazione di Fibia e realizzazione di opere complementari della rete di monitoraggio. Affidamento dei lavori alla ditta S.I.M.A.R. Romagnoli di Romagnoli G. Piero, di Orbetello Scalo. (Ordinanza n. F/705).

ORDINANZA 2 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Lavori relativi alla fornitura e posa in opera di n. 2 acceleratori di flusso e opere complementari connesse. Affidamento dei lavori alla ditta S.I.C.I.E.T. S.r.l. di Albinia (Grosseto). (Ordinanza n. F/706).

ORDINANZA 2 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Prosecuzione della rimozione dell'accumulo biomasse ubicate nella laguna di Ponente in località Fosso Glacis e riescavazione del Canale di Gronda. Segnaletica di sicurezza alle stazioni idrovore. Approvazione perizia e affidamento dei lavori. (Ordinanza n. F/707).

ORDINANZA 2 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. 2º lotto: prolungamento della esistente condotta di scarico a mare di Ansedonia. Perizia suppletiva e di variata distribuzione di spesa. (Ordinanza n. F/708).

ORDINANZA 3 agosto 1999.

Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: intervento n. 153: «Lavori di ricalibratura sez. deflusso con rinforzi arginali del torrente Ballatoio». Ente attuatore: Genio civile di Lucca. Importo L. 450.000.000. Ordinanza n. 676 del 15 giugno 1999. Integrazione. (Ordinanza n. 709).

ORDINANZA 3 agosto 1999.

Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: intervento n. 143: «Sistemazione idraulica Rio Bonazzera (dall'imposta porta Vinciana a ponte via Cugnia) nei comuni di Seravezza e Pietrasanta». Ente attuatore: Consorzio di bonifica della Versilia. Perizia di variante e suppletiva. Importo L. 1.509.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. 710).

ORDINANZA 3 agosto 1999.

Decreto-legge n. 576 del 12 novembre 1996 convertito con legge n. 677 del 31 dicembre 1996. Art. 4, comma 9, lettere *a)* e *b)*. Affidamento incarico professionale. Ordinanza commissariale n. 492 del 29 luglio 1998. Integrazione. (Ordinanza n. 711).

ORDINANZA 5 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Autorizzazione smaltimento acque di lavaggio cassonetti del comune di Monte Argentario presso impianto di depurazione di Terrarossa. (Ordinanza n. F/712).

ORDINANZA 6 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Acquisto mezzi della società Sider Almagià. (Ordinanza n. F/713).

ORDINANZA 6 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Ordinanza F/649 del 24 maggio 1999, integrazione. (Ordinanza n. F/714).

ORDINANZA 6 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Monitoraggio laguna di Orbetello. Riparazione personal computer portatile. (Ordinanza n. F/715).

ORDINANZA 11 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Autorizzazione impiego acqua ossigenata presso il depuratore di Terrarossa. (Ordinanza n. F/716).

ORDINANZA 11 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Ordinanza commissariale F/692 del 13 luglio 1999: Lavori di realizzazione di una stazione di stoccaggio e stabilizzazione delle biomasse algali raccolte in laguna. Affidamento incarico coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori. Affidamento incarico direzione e contabilità di lavori. Approvazione piano di sicurezza. (Ordinanza n. F/717).

ORDINANZA 12 agosto 1999.

Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2449/96. Art. 3: piano degli interventi infrastrutturali d'emergenza e di prima sistemazione. Intervento n. 121. «Ricostruzione via Balilla Grillotti». Ente attuatore: comune di Montignoso. Importo L. 600.000.000. Perizia di variante. Presa d'atto. (Ordinanza n. 718).

ORDINANZA 25 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 307. «Integrazione sistema di rilevamento teleidropluviometrico». Ente attuatore: comune di Camaiore. Importo L. 80.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/719).

ORDINANZA 25 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 436. «Rio Gasperini: realizzazione briglie, diversivo, risagomatura di tratti a cielo aperto». Ente attuatore: comune di Camaiore. Importo L. 1.780.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/720).

ORDINANZA 25 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 438. «Bacino fosso di Prunicci, Maltempo e Luparecchia - Sistemazione dei versanti con briglie e graticciata - Sistemazione e adeguamento idraulico dell'alveo». Ente attuatore: comune di Camaiore. Importo L. 990.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/721).

ORDINANZA 25 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 439: «Rio di Summonti, Salapreti e Canale del Vecchio: realizzazione briglie, diversivo. Adeguamento idraulico dell'alveo». Importo L. 1.020.000.000. Ente attuatore: comune di Camaiore. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/722).

ORDINANZA 25 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 441: «Bacino della Marra - Tesorata - Cavaticchio - sistemazione idraulica forestale con briglie, realizzazione canale diversivo a cielo aperto». Importo L. 990.000.000. Ente attuatore: comune di Camaiore. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/723).

ORDINANZA 25 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 706: «Sistemazione idraulica Rio Bonazzera - Tratto da via Cugnia alla via Aurelia». Ente attuatore: Consorzio di bonifica della Versilia. Importo L. 800.000.000. Perizia di variante e suppletiva. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/724).

ORDINANZA 30 agosto 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Ordinanza commissariale n. F/692 del 13 luglio 1999: Lavori di realizzazione di una stazione di stoccaggio e stabilizzazione delle biomasse algali raccolte in laguna. Approvazione relazione integrativa e relazione geologica. Autorizzazione in deroga ai sensi della legge n. 1497/1939. (Ordinanza n. F/725).

ORDINANZA 30 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 470: «Rimodellamento versante, realizzazione canalizzazione acque di scorrimento, contenimento elastico in località Cerro Grosso-Strinato». Ente attuatore: comune di Pietrasanta. Importo L. 285.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/726).

ORDINANZA 30 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 471: «Consolidamento, rimodellamento dell'alveo scarpa frana; canalizzazione e regimazione acque in località Pianella». Ente attuatore: comune di Pietrasanta. Importo L. 455.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/727).

ORDINANZA 30 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 472: «Fiume Camaiore - Demolizione e ricostruzione ponte su viale Colombo». Ente attuatore: comune di Camaiore. Importo L. 1.200.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/728).

ORDINANZA 30 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 442: «Rio Fondo - Ricostruzione reticolo drenaggio superficiale». Ente attuatore: comune di Camaiore. Importo L. 1.150.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/729).

ORDINANZA 30 agosto 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 457: «Opere per l'adeguamento delle sezioni di deflusso e realizzazione di bacino di accumulo sul Fosso Medancione. Secondo lotto. Primo stralcio». Ente attuatore: Genio civile di Pistoia. Importo L. 1.189.355.179. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/730).

ORDINANZA 31 agosto 1999.

Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2449/96. Art. 3: piano degli interventi infrastrutturali d'emergenza e di prima sistemazione. Intervento n. 29/1: «Località Fornovolasco. Consolidamento movimento franoso a protezione abitato e ripristino barriera paramassi». Ente attuatore: Comunità montana Garfagnana. Importo L. 241.922.875. Perizia di variata distribuzione di spesa. Presa d'atto. (Ordinanza n. 731).

ORDINANZA 31 agosto 1999.

Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: Intervento n. 144: «Realizzazione impianto idrovoro colatore destro - 1° lotto» - Importo L. 797.000.000. Ente attuatore: Consorzio di bonifica della Versilia. Perizia di variante e suppletiva. Presa d'atto. (Ordinanza n. 732).

ORDINANZA 31 agosto 1999.

Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2449/96. Art. 3: piano degli interventi infrastrutturali d'emergenza e di prima sistemazione. Intervento n. 177: «Sistemazione idraulica del canale di via Cava. Integrazione int. 55, medesimo titolo». Ente attuatore: comune di Pietrasanta. Importo complessivo L. 370.000.000. Perizia di variante e suppletiva. Presa d'atto. (Ordinanza n. 733).

ORDINANZA 8 settembre 1999.

Ordinanza commissariale G/550 del 28 gennaio 1999: Disposizioni per la realizzazione, da parte dei soggetti attuatori, degli interventi compresi nel piano di cui all'art. 1, comma 2, dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998, approvato con ordinanza commissariale n. G/533 del 4 dicembre 1998. Integrazione. (Ordinanza n. G/734).

ORDINANZA 13 settembre 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 474: «Demolizione passerella a mare sul fiume Camaiore». Ente attuatore: comune di Camaiore. Importo L. 30.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/735).

ORDINANZA 13 settembre 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Nomina collaudatore del collettore per lo scarico dei reflui civili alla fognatura urbana nel comprensorio di Calvello di cui alla ordinanza n. F/651 del 28 maggio 1999. (Ordinanza n. F/736).

ORDINANZA 20 settembre 1999.

Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi: seconda rimodulazione approvata con ordinanza commissariale n. B/495 del 25 agosto 1998. Intervento n. 503: «Ripristino strada km 3+400 - Cedimento a valle strada per m 30». Ente attuatore: amministrazione provinciale di Massa Carrara. Importo L. 234.831.260. Perizia suppletiva. Presa d'atto. (Ordinanza n. B/737).

ORDINANZA 21 settembre 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 704: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese. Canale allacciante Carina. Adeguamento della sezione del tratto coperto in corrispondenza via Portovecchio». Ente attuatore: Consorzio di bonifica della Versilia. Importo L. 258.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/738).

ORDINANZA 21 settembre 1999.

Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi: seconda rimodulazione approvata con ordinanza commissariale n. B/495 del 25 agosto 1998. Intervento n. 819: «Sistemazione idrogeologica e ripristino strada in località Signano». Ente attuatore: comune di Fivizzano. Importo L. 450.000.000. Perizia di variante e suppletiva. Presa d'atto. (Ordinanza n. B/739).

ORDINANZA 21 settembre 1999.

Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi: seconda rimodulazione approvata con ordinanza commissariale n. B/495 del 25 agosto 1998. Intervento n. 820: «Sistemazione aree in frana e ripristino viabilità in località Piano di Debicò». Ente attuatore: comune di Fivizzano. Importo L. 300.000.000. Perizia di variante e suppletiva. Presa d'atto. (Ordinanza n. B/740).

ORDINANZA 21 settembre 1999.

Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi: seconda rimodulazione approvata con ordinanza commissariale n. B/495 del 25 agosto 1998. Intervento n. 821: «Ripristino muro e viabilità in località Molino di Soliera». Ente attuatore: comune di Fivizzano. Importo L. 100.000.000. Perizia di variante e suppletiva. Presa d'atto. (Ordinanza n. B/741).

ORDINANZA 22 settembre 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Approvazione dello schema di convenzione tra il commissario straordinario per la laguna di Orbetello e l'Arpat per la prestazione di attività di assistenza tecnico-scientifica. (Ordinanza n. F/742).

ORDINANZA 27 settembre 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Occupazione temporanea d'urgenza per la realizzazione di una stazione di stoccaggio e stabilizzazione delle biomasse algali raccolte in laguna. (Ordinanza n. F/743).

ORDINANZA 27 settembre 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 472: «Fiume Camaiore - Demolizione e ricostruzione ponte su viale Colombo». Ente attuatore: comune di Camaiore. Provvedimenti urgenti e indifferibili. Intervento 472/1: «Realizzazione di viabilità provvisoria su viale Colombo mediante n. 2 ponti baley». Importo L. 260.000.000. Ente attuatore: comune di Camaiore. (Ordinanza n. G/744).

ORDINANZA 27 settembre 1999.

Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi: seconda rimodulazione approvata con ordinanza commissariale n. B/495 del 25 agosto 1998. Intervento n. 822: «Sistemazione area in frana in via Sottana in località Gassano». Ente attuatore: comune di Fivizzano. Importo L. 99.845.099. Perizia di variante e suppletiva. Presa d'atto. (Ordinanza n. B/745).

ORDINANZA 27 settembre 1999.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Intervento di manutenzione ordinaria del natante raccoglialghe di proprietà del commissario. (Ordinanza n. F/746).

Da 99A8928 a 99A8959

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 8 luglio 1999, n. **432.**

Regolamento concernente la modificazione dell'articolo 9 del decreto ministeriale 17 maggio 1995, n. 317, recante la disciplina della attività delle autoscuole, e dell'articolo 1 del decreto ministeriale 17 settembre 1997, n. 391, in materia di limiti di età per l'esercizio della professione di istruttore di guida.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Visto l'articolo 122, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285: «Nuovo codice della strada», laddove sono previsti limiti di età per gli istruttori di guida;

Visto l'articolo 123 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285: «Nuovo codice della strada», concernente la normativa che disciplina l'attività delle autoscuole;

Visto l'articolo 9 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 17 maggio 1995, n. 317;

Visto l'articolo 1 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 17 settembre 1997, n. 391;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il parere n. 2058 espresso dal Consiglio di Stato - sezione seconda - nell'adunanza del 16 dicembre 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 24 maggio 1999;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

1. All'articolo 1 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 17 settembre 1997, n. 391, sono soppresse le parole: «il comma 3 dell'art. 9».

Art. 2.

1. All'articolo 9 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 17 maggio 1995, n. 317, dopo il comma 3, come ripristinato dall'articolo 1, è aggiunto il seguente:

«*4.* Gli istruttori di cui al precedente comma possono svolgere le proprie funzioni, purché mantegano la titolarità della patente di guida della categoria C o CE, con gli autoveicoli per i quali è valida la patente di cui sono titolari fermi restando i limiti previsti dall'articolo 115, comma 2, lettera *a)*, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada)».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Roma, 8 luglio 1999

Il Ministro: TREU

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO
Registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1999
Registro n. 2 Trasporti e navigazione, foglio n. 367

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note al titolo:

— Si riporta il testo dell'art. 9 del D.M. 17 maggio 1995, n. 317:

«Art. 9 *(Requisiti morali per l'ammissione agli esami di insegnante ed istruttore)*. — 1. Per sostenere gli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante o di istruttore ai sensi dell'art. 123 del decreto legislativo n. 285/1992 occore essere in possesso dei seguenti requisiti morali analoghi a quelli richiesti per i titolari di autoscuola e dei requisiti di idoneità tecnica di cui ai seguenti punti:

a) per gli insegnanti di teoria:

1) diploma di istituto medio di secondo grado;

2) patente di guida almeno della categoria B normale oppure B speciale;

b) per gli istruttori di guida:

1) licenza della scuola dell'obbligo;

2) patente di guida della categoria A e DE ovvero A e D rispettivamente per le autoscuole di tipo *a)* o di tipo *b)*, art. 335, comma 10.

2. Gli insegnanti di teoria già abilitati dalla motorizzazione civile e trasporti in concessione sostengono gli esami per istruttori di guida esclusivamente attraverso la prova pratica, così come previsto al successivo art. 10, comma 2, purché in possesso di patente di guida indicata nel precedente comma 1, lettera *b)*, punto 2.

3. Agli istruttori di guida abilitati e autorizzati dalla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasposti in concessione non si applicano i limiti di età previsti dal comma 2 dell'art. 122 del codice della strada».

— Si riporta il testo dell'art. 1 del D.M. 17 settembre 1997, n. 391 (Regolamento recante norme per l'abrogazione degli articoli 1, comma 2, 9, comma 3, e 14, comma 2, del decreto ministeriale 17 maggio 1995, n. 317, concernente la disciplina dell'attività delle autoscuole):

«Art. 1. — 1. Il comma 2 dell'art. 1, il comma 3 dell'art. 9 e il comma 2 dell'art. 14 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 17 maggio 1995, n. 317, concernente il regolamento recante la disciplina dell'attività della autoscuole (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio 1995, n. 177), sono abrogati».

Note alle premesse:

— Per il testo dell'art. 9 del D.M. n. 317 del 17 maggio 1995, si veda in nota al titolo.

— Per il testo dell'art. 1 del D.M. n. 391 del 17 settembre 1997, si veda in note alla premesse.

— L'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1998, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), è il seguente:

«3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio prima della loro emanazione».

Nota all'art. 1:

— Si riporta il testo dell'art. 1 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 17 settembre 1997, n. 391, come modificato dal decreto ministeriale qui pubblicato:

«Art. 1. — 1. Il comma 2 dell'art. 1 e il comma 2 dell'art. 14 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 17 maggio 1995, n. 317, concernente il regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio 1995, n. 177), sono abrogati».

Nota all'art. 2:

— Si riporta il testo dell'art. 9 del D.M. n. 317/1997, come modificato dal presente decreto:

«Art. 9. — 1. Per sostenere gli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante o di istruttore ai sensi dell'art. 123 del decreto legislativo n. 285/1992 occorre essere in possesso dei requisiti morali analoghi a quelli richiesti per i titolari di autoscuola e dei requisiti di idoneità tecnica di cui ai seguenti punti:

a) per gli insegnanti di teoria:

1) diploma di istituto medio di secondo grado;

2) patente di guida almeno della categoria B normale oppure B speciale;

b) per gli istruttori di guida:

1) licenza della scuola dell'obbligo;

2) patente di guida della categoria A e DE ovvero A e D rispettivamente per le autoscuole di tipo *a)* o di tipo *b)*, art. 335, comma 10.

2. Gli insegnanti di teoria già abilitati dalla motorizzazione civile e trasporti in concessione sostengono gli esami per istruttori di guida esclusivamente attraverso la prova pratica, così come previsto al successivo art. 10, comma 2, purché in possesso di patente di guida indicata dal precedente comma 1, lettera *b)*, punto 2.

3. *Agli istruttori di guida abilitati e autorizzati dalla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasposti in concessione non si applicano i limiti di età previsti dal comma 2 dell'art. 122 del codice della strada.*

4. *Gli istruttori di cui al precedente comma possono svolgere le proprie funzioni purché mantegano la titolarità della patente di guida della categoria C o CE, con gli autoveicoli per i quali è valida la patente di cui sono titolari fermo restando i limiti previsti dall'art. 115, comma 2, lettera* a), *del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada)*».

99G0502

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 22 ottobre 1999.

Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento dell'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti del distretto della corte di appello di Salerno.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la nota in data 12 luglio 1999 del presidente della corte di appello di Salerno, con la quale si comunica che l'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti del distretto di detta corte indicato nel dispositivo del presente decreto, non è stato in grado di funzionare dal giorno 13 al 15 luglio 1999 a causa del trasferimento;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dell'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti del distretto della corte di appello di Salerno, nei giorni dal 13 al 15 luglio 1999, i termini di decadenza per il compimento di atti presso il detto ufficio o a mezzo del personale addettovi, scadenti nei giorni sopra indicati o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 22 ottobre 1999

Il Ministro: DILIBERTO

99A9823

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 28 ottobre 1999.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del territorio di Prato.

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE
DEL TERRITORIO PER LE REGIONI TOSCANA E UMBRIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28, recante le disposizioni in materia di mancato o irregolare funzionamento di uffici finanziari;

Vista la nota del dipartimento del territorio - Direzione centrale per i servizi generali, il personale e l'organizzazione n. 22360 del 26 marzo 1999 con la quale la scrivente direzione compartimentale è stata delegata a provvedere direttamente nella propria competenza, all'emanazione dei decreti di cui trattasi ai sensi dell'articolo 33 della già citata legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Vista la nota dell'ufficio del territorio di Prato n. 6085 del 26 ottobre 1999 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi al malfunzionamento del sistema informatico dei servizi catastali causato dall'eliminazione della procedura Deknet da parte della So.Ge.I.;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

I GIORNI 19, 20 E 21 OTTOBRE 1999

ufficio del territorio di Prato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 28 ottobre 1999

Il direttore compartimentale: CECCHERINI

99A9810

DECRETO 2 novembre 1999.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento di taluni uffici finanziari di Rovigo.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE PER IL VENETO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato od irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate protocollo n. 1/7998/UDG in data 10 ottobre 1997 con cui i direttori regionali delle entrate sono delegati ad adottare i decreti di accertamento del mancato od irregolare funzionamento degli uffici periferici del dipartimento delle entrate, ai sensi dell'articolo 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il provvedimento ministeriale protocollo n. 10/2340/1999 in data 15 ottobre 1999 con il quale è stata decretata la soppressione degli uffici del registro, distrettuale delle imposte dirette, I.V.A. e sezione staccata di Rovigo nonché la contestuale attivazione dell'ufficio delle entrate di Rovigo a decorrere dal giorno 22 ottobre 1999;

Ritenuta la necessità di sospendere l'attività degli uffici finanziari di Rovigo nei giorni 19-20-21 ottobre per consentire le operazioni necessarie di trasferimento degli atti e di attivazione del front-office;

Decreta

il mancato funzionamento degli uffici del registro, distrettuale delle imposte dirette, I.V.A. e sezione staccata di Rovigo nei giorni 19-20-21 ottobre 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Venezia, 2 novembre 1999

Il direttore regionale f.f.: RIZZO

99A9811

DECRETO 8 novembre 1999.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Poggibonsi.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER LA TOSCANA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498 convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate n. 1/7998/UDG del 10 ottobre 1997, con il quale i direttori regionali delle entrate sono stati delegati all'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del dipartimento delle entrate;

Viste le note n. 1969 del 19 ottobre 1999 e n. 2058 del 29 ottobre 1999 con la quale il direttore dell'ufficio del registro di Poggibonsi ha comunicato l'irregolare funzionamento dello stesso ufficio dalle ore 10,45 alle ore 12,45 del giorno 18 ottobre 1999 per assemblea del personale e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Decreta

l'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Poggibonsi è accertato nel giorno 18 ottobre 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 8 novembre 1999

Il direttore regionale: FIORENZA

99A9812

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 22 ottobre 1999.

Ammissione di progetti autonomi al finanziamento del Fondo speciale per la ricerca applicata.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
E IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168: «Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Vista la legge 25 ottobre 1968, n. 1089, istitutiva del Fondo speciale per la ricerca applicata;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46: «Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale» che, all'art. 7, prevede che la preselezione dei progetti presentati e la proposta di ammissione degli stessi agli interventi del Fondo predetto siano affidate al Comitato tecnico scientifico composto secondo le modalità ivi specificate;

Visto l'art. 15, terzo comma, della legge 11 marzo 1988, n. 67, sulla formazione professionale di ricercatori e tecnici di ricerca;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346, concernente il finanziamento dei progetti di ricerca applicata di costo superiore a 10 miliardi di lire;

Visto il decreto ministeriale n. 253 Ric. del 15 febbraio 1995, di nomina del comitato tecnico scientifico, confermato con decreto n. 435 Ric. del 27 febbraio 1998, e successivamente modificato con decreto n. 993 Ric. del 10 luglio 1998;

Viste le deliberazioni Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 281 del 29 aprile 1994 e n. 302 del 9 giugno 1995;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1997, recante: «Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo speciale per la ricerca applicata»;

Viste le domande presentate ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, e i relativi esiti istruttori;

Viste le relazioni e le delibere trasmesse dal San Paolo IMI S.p.a., relative ai progetti di ricerca presentati dalle aziende in data anteriore al 19 dicembre 1997;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato tecnico scientifico nella riunione del 6 luglio 1999, di cui ai punti 5 e 7 del resoconto sommario;

Considerato che per tutti i progetti proposti per il finanziamento nella predetta riunione esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la nota ministeriale del 6 agosto 1999, concernente la distinzione tra funzione gestionale e funzione di indirizzo politico amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca applicata sono ammessi agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella forma, nella misura e con le modalità per ciascuno indicate;

Ditta: COSTAFERROVIARIA S.P.A. - Costa Masnaga (Lecco), (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: «Ricerca e sviluppo di un nuovo processo integrato di progettazione e di produzione delle sottostrutture e della struttura completa di veicoli ferroviari».

Durata e data di inizio: 6 anni e 6 mesi dal 1° gennaio 1998.

Luogo di svolgimento e costo ammesso:

non eleg. = L. 29.514.000.000;

eleg. = L. 88.000.000;

totale = L. 29.602.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 064116/346 e n. 064117/46.

Contributo in conto interessi: concesso ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346, da determinare a cura del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al tasso di riferimento di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, fissato alla data di stipulazione del contratto su un finanziamento di L. 19.245.000.000 determinato in misura comunque non superiore al 65%, per la quota non eleggibile, ed al 70%, per la quota eleggibile, riferite ai costi ammessi.

Durata finanziamento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Garanzie: come da deliberazione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 29 aprile 1994, n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato:

all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni;

all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Ditta: ITT INDUSTRIES ITALY S.P.A. (già denominata ITT AUTOMATIVE ITALY S.P.A. - Barge (Cuneo), (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: «Materiali d'attrito innovativi per il miglioramento del comfort (vibrazioni e rumore) e della resistenza all'usura.

Durata e data di inizio: 4 anni e 7 mesi dal 15 aprile 1997.

Luogo di svolgimento e costo ammesso:

non eleg. = L. 364.000.000;

eleg. = L. 11.797.000.000;

totale = L. 12.161.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063420/346 e n. 063419/46.

Contributo in conto interessi: concesso ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346, da determinare a cura del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al tasso di riferimento di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, fissato alla data di stipulazione del contratto su un finanziamento di L. 7.886.000.000 determinato in misura comunque non superiore al 60%, per la quota non eleggibile, ed al 65%, per la quota eleggibile, riferite ai costi ammessi.

Durata finanziamento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Garanzie: come da deliberazione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 29 aprile 1994, n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato:

all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni;

all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Ditta: O.M.B. BRESCIA S.P.A. - Brescia (classificata piccola/media impresa).

Titolo del progetto: «Ricerca, studio e progettazione di un sistema integrato di raccolta rifiuti selettiva e simultanea di due frazioni di rifiuti solidi urbani con l'ausilio di innovativi sistemi di modellizzazione 3D».

Durata e data di inizio: 4 anni e 7 mesi dal 15 maggio 1997.

Luogo di svolgimento e costo ammesso:

non eleg. = L. 4.983.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063463/46.

Credito agevolato: L. 1.619.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi.

Durata intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Contributo nella spesa: L. 1.619.000.000 concesso ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675, determinato in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi.

Garanzie: come da deliberazione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 29 aprile 1994 n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni.

Ditta: PIRELLI CAVI E SISTEMI S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: «Sistemi di trasmissione di energia utilizzanti cavi superconduttori in azoto liquido».

Durata e data di inizio: 4 anni e 6 mesi dal 17 giugno 1997.

Luogo di svolgimento e costo ammesso:

non eleg. = L. 16.916.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063619/346 e n. 063618/46.

Contributo in conto interessi: concesso ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346, da determinare a cura del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al tasso di riferimento di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, fissato alla data di stipulazione del contratto su un finanziamento di L. 9.303.000.000 determinato in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi.

Durata finanziamento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Contributo nella spesa: L. 1.691.000.000 concesso ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675, determinato in misura comunque non superiore al 10% dei costi ammessi.

Garanzie: come da deliberazione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 29 aprile 1994, n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato:

all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni;

all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Ditta: SMITHKLINE BEECHAM S.P.A. - Baranzate di Bollate (Milano), (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: «Nuovi analgesici e anti-infiammatori».

Durata e data di inizio: 6 anni dal 1° settembre 1997.

Luogo di svolgimento e costo ammesso:

non eleg. = L. 31.902.000.000;

eleg. = L. 660.000.000;

totale = L. 32.562.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063850/346 e n. 063849/46.

Contributo in conto interessi: concesso ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346, da determinare a cura del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al tasso di riferimento di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, fissato alla data di stipulazione del contratto su un finanziamento di L. 17.909.000.000 determinato in misura comunque non superiore al 55%, per la quota non eleggibile, ed al 55%, per la quota eleggibile, riferite ai costi ammessi.

Durata finanziamento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Contributo nella spesa: L. 3.289.000.000 concesso ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675, determinato in misura comunque non superiore al 10%, per la quota non eleggibile, ed al 15%, per la quota eleggibile, riferite ai costi ammessi.

Garanzie: come da deliberazione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 29 aprile 1994, n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato:

all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni;

all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Ditta: ALGA - APPLICAZIONE LAVORAZIONE GIUNTI E APPOGGI S.P.A. - Milano (classificata piccola/media impresa).

Progetto n. 2329.

Titolo del progetto: «Strutture presollecitanti innovative da utilizzarsi per le strutture di ingegneria civile».

Durata e decorrenza costi: mesi 48 dal 2 luglio 1998.

Costo ammesso: L. 8.400.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 4.802.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 3.598.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 4.802.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 3.598.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 5.040.000.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 2.394.000.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994, e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: CMZ S.R.L. SISTEMI ELETTRONICI - Treviso (classificata piccola/media impresa).

Progetto n. 4002.

Titolo del progetto: «Implementazione di algoritmi di controllo adattativo su schede di controllo assi industriali a 32 bit e sviluppo di un ambiente integrato».

Durata e decorrenza costi: mesi 25 dal 1° dicembre 1998.

Costo ammesso: L. 2.093.130.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 1.094.410.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 998.720.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = 1.094.410.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 998.720.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.255.878.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 581.890.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: COLOROBBIA ITALIA S.P.A. - Sovigliana Vinci (Firenze), (classificata grande impresa).

Progetto n. 5208.

Titolo del progetto: «Studio e ricerca di nuove tecnologie di processo finalizzate alla produzione di fritte ceramiche di alta qualità a positivo impatto ambientale».

Durata e decorrenza costi: mesi 36 dal 3 novembre 1998.

Costo ammesso: L. 6.536.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 2.657.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 3.879.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 2.657.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 3.879.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 3.921.600.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 1.699.360.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994, e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: FILPUCCI S.P.A. - Prato (classificata grande impresa).

Progetto n. 5692.

Titolo del progetto: «Sviluppo di un filato innovativo per maglieria di elevata qualità e del relativo processo produttivo».

Durata e decorrenza costi: mesi 36 dal 1º dicembre 1998.

Costo ammesso: L. 3.700.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 2.078.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 1.622.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 350.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 1.728.000.000, Extra U.E. = L. 0;

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 1.622.000.000, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.864.800.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 1.402.300.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 55% C.A. + 40% C.S., Ea 45% C.A. + 50% C.S., Ec 50% C.A. + 45% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 55% C.A. + 25% C.S., Ea 45% C.A. + 35% C.S., Ec 50% C.A. + 30% C.S.

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: GARO DOTT. ING. ROBERTO GABBIONETA S.P.A. - Monza (Milano) (classificata piccola/media impresa).

Progetto n. 3164.

Titolo del progetto: «Nuova linea di compressori ad anello liquido per gas altamente tossici, corrosivi ed infiammabili».

Durata e decorrenza costi: mesi 36 dal 23 luglio 1998.

Costo ammesso: L. 3.235.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 1.891.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 1.344.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 1.731.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 160.000.000, Extra U.E. = L. 0;

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 1.242.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 102.000.000, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.924.825.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 941.385.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: GIGANT S.R.L. - Zola Predosa (Bologna) (classificata piccola/media impresa).

Progetto n. 5241.

Titolo del progetto: «Forno dosatore con regolazione diretta di volume a controllo numerico».

Durata e decorrenza costi: mesi 42 dal 1° novembre 1998.

Costo ammesso: L. 2.280.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 2.280.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 2.280.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.368.000.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 456.000.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: HTM SPORT S.P.A. - Rapallo (Genova) (classificata grande impresa).

Progetto n. 5666.

Titolo del progetto: «Studio, progettazione e sviluppo di scarponi da sci di nuova generazione».

Durata e decorrenza costi: mesi 26 dal 21 novembre 1998.

Costo ammesso: L. 4.424.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L: 1.564.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 2.860.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 1.564.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 2.860.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 3.096.800.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 676.872.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 70% C.A. + 25% C.S., Ea 60% C.A. + 35% C.S., Ec 65% C.A. + 30% C.S.

sviluppo precompetitivo: N.E. 70% C.A. + 10% C.S., Ea 60% C.A. + 20% C.S., Ec 65% C.A. + 15% C.S.

Durata dell'intervento: 7 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 14 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: LAMBORGHINI OLEODINAMICA S.P.A. - Argelato (Bologna) (classificata piccola/media impresa).

Progetto n. 5306.

Titolo del progetto: «Sistema idraulico-elettronico integrato per azionamento e controllo di macchine movimento terra di piccole e medie dimensioni - da 0,5 a 2,5 ton».

Durata e decorrenza costi: mesi 48 dal 1° novembre 1998.

Costo ammesso: L. 4.131.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 1.193.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 2.938.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 1.193.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 2.938.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 2.478.600.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 1.003.833.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 7 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 14 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: LB OFFICINE MECCANICHE S.P.A. - Fiorano Modenese (Modena), (classificata piccola/media impresa).

Progetto n. 5261.

Titolo del progetto: «Soluzioni originali per la premacinazione a secco di grès porcellanato».

Durata e decorrenza costi: mesi 36 dal 1º novembre 1998.

Costo ammesso: L. 3.700.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 3.700.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 3.700.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 2.220.000.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 740.000.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: O.R.V. - OVATTIFICIO RESINATURA VALPADANA S.P.A. - Grantorto (Padova) (classificata grande impresa).

Progetto n. 5615.

Titolo del progetto: «Nuovi filtri aria, eseguiti senza l'impiego di fibre di vetro, per applicazioni in classi elevate secondo la norme EN 779 (IF: 5/9) - Sviluppo dei prodotti e della tecnologia relativa».

Durata e decorrenza costi: mesi 28 dal 5 novembre 1998.

Costo ammesso: L. 2.010.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 810.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 1.200.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 810.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 1.200.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.407.000.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 321.600.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 70% C.A. + 25% C.S., Ea 60% C.A. + 35% C.S., Ec 65% C.A. + 30% C.S.

sviluppo precompetitivo: N.E. 70% C.A. + 10% C.S., Ea 60% C.A. + 20% C.S., Ec 65% C.A. + 15% C.S.

Durata dell'intervento: 7 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 14 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: PIETRO FIORENTINI S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Progetto n. 6423.

Titolo del progetto: «Sistema di controllo dedicato ad un nuovo metodo di manutenzione funzionale degli impianti di regolazione della pressione dei gas, basato sul monitoraggio ed elaborazione della variazione dei parametri operativi».

Durata e decorrenza costi: mesi 36 dal 1º gennaio 1999.

Costo ammesso: L. 2.129.800.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 645.700.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 1.484.100.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 645.700.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 1.484.100.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.490.860.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 308.821.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 70% C.A. + 25% C.S., Ea 60% C.A. + 35% C.S., Ec 65% C.A. + 30% C.S.

sviluppo precompetitivo: N.E. 70% C.A. + 10% C.S., Ea 60% C.A. + 20% C.S., Ec 65% C.A. + 15% C.S.

Durata dell'intervento: 6 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 12 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: PNEUMOFORE S.P.A. - Torino (classificata piccola/media impresa).

Progetto n. 4462.

Titolo del progetto: «Studio e realizzazione di compressori per aria (mod. A-7,5 kW; mod. B250 kW)».

Durata e decorrenza costi: mesi 24 dal 6 ottobre 1998.

Costo ammesso: L. 1.810.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 1.810.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 1.810.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.086.000.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 362.000.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: SKYDATA S.P.A. - Roma (classificata piccola/media impresa).

Progetto n. 5202.

Titolo del progetto: «Sistema integrato hardware e software e servizi associati per l'automazione della acquisizione e diffusione di contenuti "World Wide Web" via Data Broadcasting».

Durata e decorrenza costi: mesi 30 dal 1° novembre 1999.

Costo ammesso: L. 3.561.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 2.995.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 566.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 2.833.000.000, Ea = L. 162.000.000, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 466.000.000, Ea = L. 100.000.000, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 2.108.112.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 1.185.813.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A. + 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A. + 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Art. 2.

Per tutti gli interventi disciplinati dal decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, sono applicate le seguenti condizioni:

per le relative operazioni di finanziamento non sono richieste particolari forme di garanzia, salva la facoltà per l'Istituto finanziatore di richiederle per i progetti a valere sulla legge n. 346/1988;

altresì, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del predetto decreto ministeriale, in ottemperanza all'art. 6, comma 6, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito, senza modificazioni, dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, i crediti nascenti dai finanziamenti erogati ai sensi dell'art. 2 comma II, della legge n. 46/1982, e successive modificazioni ed integrazioni, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-*bis* del codice civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi;

la durata del progetto potrà essere maggiorata di 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto.

Art. 3.

L'ammontare del contributo in conto interessi previsto dalla legge n. 346/1988, disposto ai sensi dell'art. 1 del presente decreto, sarà determinato con successivo provvedimento in relazione al finanziamento concesso dall'Istituto finanziatore all'uopo convenzionato ed al tasso di riferimento previsto dal relativo contratto di mutuo. Il conseguente onere graverà sulle residue disponibilità del capitolo 7507.

Art. 4.

Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto, disposto ai sensi della legge n. 1089/1968 e successive modifiche e integrazioni, sono determinate in lire 49.554.349.000 e graveranno sulle disponibilità del Fondo speciale per la ricerca applicata per il 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 ottobre 1999

Il direttore: CRISCUOLI

99A9813

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 5 novembre 1999.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Ferrara, Parma, Piacenza e Ravenna.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca, nonché la riorganizzazione dell'amministrazione centrale;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'art. 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro delle politiche agricole e forestali la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della regione Emilia-Romagna degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

grandinate 22 luglio 1999 nella provincia di Piacenza;

grandinate dal 22 luglio 1999 al 12 agosto 1999 nelle province di Parma, Ferrara, Ravenna;

tromba d'aria 10 agosto 1999 nella provincia di Parma;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali, nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

Ferrara: grandinate del 12 agosto 1999 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d), g),* nel territorio del comune di Argenta;

Parma:

grandinate del 22 luglio 1999 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d),* nel territorio dei comuni di Busseto, Colorno, Mezzani, Polesine Parmense, Roccabianca, Sissa, Zibello;

tromba d'aria del 10 agosto 1999 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettera *e),* nel territorio del comune di Busseto;

Piacenza: grandinate del 22 luglio 1999 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d),* nel territorio dei comuni di Besenzone, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Monticelli d'Ongina, San Pietro in Cerro, Villanova sull'Arda;

Ravenna: grandinate del 12 agosto 1999 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d),* nel territorio dei comuni di Conselice, Lugo, Sant'Agata sul Santerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 1999

Il Ministro: DE CASTRO

99A9824

DECRETO 5 novembre 1999.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Cremona, Mantova e Pavia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca, nonché la riorganizzazione dell'amministrazione centrale;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'art. 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro delle politiche agricole e forestali la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della regione Lombardia degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

grandinate 13 luglio 1999 nella provincia di Pavia;

piogge alluvionali 13 luglio 1999 nella provincia di Pavia;

grandinate 22 luglio 1999 nella provincia di Mantova;

grandinate 22 luglio 1999 nella provincia di Cremona;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali, strutture interaziendali;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali, strutture interaziendali, nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

Cremona: grandinate del 22 luglio 1999 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d), e),* nel territorio dei comuni di Casalmaggiore, Gerre de' Caprioli, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Pieve d'Olmi, San Daniele Po, Stagno Lombardo, Torricella del Pizzo;

Mantova: grandinate del 22 luglio 1999 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d), f),* nel territorio dei comuni di Asola, Bagnolo San Vito, Casalmoro, Casaloldo, Dosolo, Mantova, Pomponesco, Roncoferraro, San Giorgio di Mantova, Sustinente, Viadana, Virgilio;

Pavia:

grandinate del 13 luglio 1999 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d),* nel territorio dei comuni di Canevino, Golferenzo, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Santa Maria della Versa, Volpara;

piogge alluvionali del 13 luglio 1999 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettera *a),* nel territorio dei comuni di Golferenzo, Montecalvo Versiggia, Santa Maria della Versa, Volpara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 1999

Il Ministro: DE CASTRO

99A9825

DECRETO 5 novembre 1999.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Bolzano.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'articolo. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca, nonché la riorganizzazione dell'amministrazione centrale;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'art. 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro delle politiche agricole e forestali la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della provincia autonoma di Bolzano degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

grandinate dal 28 maggio 1999 al 28 agosto 1999 nella provincia di Bolzano;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle produzioni, nei sot-

toelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

Bolzano: grandinate dal 28 maggio 1999 al 28 agosto 1999 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *f), g),* nel territorio dei comuni di Appiano sulla Strada del Vino, Barbiano, Bressanone, Caldaro sulla Strada del Vino, Castelbello Ciardes, Cortaccia, Cortina all'Adige, Egna, Laives, Magrè all'Adige, Montagna, Ora, Renon, Salorno, Termeno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 1999

Il Ministro: DE CASTRO

99A9826

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 17 novembre 1999.

Operazione di acquisto mediante asta competitiva, a valere sulle disponibilità di Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 ottobre 1993, n. 432, che istituisce il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, come modificata dall'art. 1 del decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 6, convertito, senza modificazioni, dalla legge 6 marzo 1996, n. 110, che istituisce presso la Banca d'Italia un conto denominato «Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato»;

Visto, in particolare, l'art. 4, in forza del quale i conferimenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato sono impiegati nell'acquisto dei titoli di Stato o nel rimborso dei titoli che vengono a scadere dal 1° gennaio 1995;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 2, in forza del quale l'amministrazione del Fondo è attribuita al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica coadiuvato da un comitato consultivo;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 13 maggio 1999, che disciplina i mercati dei titoli di Stato;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 27 maggio 1996, che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato»;

Sentito il comitato consultivo di cui all'art. 2, comma 2, della legge n. 432/1993;

Considerata la necessità di procedere alle operazioni di acquisto di titoli di Stato in circolazione, al fine di ridurre la consistenza del debito pubblico;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 5, punto 2, del decreto ministeriale 27 maggio 1996, citato nelle premesse, è disposta l'operazione di acquisto mediante asta competitiva dei seguenti prestiti:

a) certificati di credito del Tesoro 1° aprile 1995 - 1° aprile 2002, in circolazione per nominali euro 10.974.690.000 corrispondenti a L. 21.249.963.006.300;

b) certificati di credito del Tesoro 1° ottobre 1995 - 1° ottobre 2002, in circolazione per nominali euro 8.682.629.866,92 corrispondenti a L. 16.811.915.732.421;

c) certificati di credito del Tesoro 1° novembre 1995 - 1° novembre 2002, in circolazione per nominali euro 11.058.355.872 corrispondenti a L. 21.411.962.724.277;

d) certificati di credito del Tesoro 1° maggio 1996 - 1° maggio 2003, in circolazione per nominali euro 8.487.548.942,04 corrispondenti a L. 16.434.186.390.004.

Le suddette operazioni di acquisto, previste all'articolo 1, punto 2, lettera *b),* del menzionato decreto 27 maggio 1996 vengono effettuate con le modalità indicate nei successivi articoli.

Art. 2.

L'esecuzione delle operazioni relative all'acquisto dei suddetti titoli è affidata alla Banca d'Italia.

Sono ammessi a partecipare all'asta competitiva gli operatori specialisti in titoli di Stato, di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 13 maggio 1999, che intervengono per conto proprio e della clientela.

Art. 3.

Le offerte di cessione degli operatori, fino a un massimo di tre, devono contenere l'indicazione del capitale nominale dei titoli che essi intendono cedere e il relativo prezzo richiesto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di un centesimo.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a 1 milione di euro di capitale nominale; eventuali offerte di importo non multiplo di tale importo minimo verranno arrotondate per difetto.

Art. 4.

Le offerte di ogni singolo operatore devono pervenire entro le ore 13 del giorno 19 novembre 1999, esclusivamente mediante trasmissione telematica indirizzata alla Banca d'Italia tramite Rete nazionale interbancaria,

con le modalità tecniche già stabilite dalla Banca d'Italia medesima per il collocamento dei titoli di Stato a medio e lungo termine.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta «Rete», troveranno applicazione le specifiche procedure di «recovery» gia previste nella convenzione stipulata tra la Banca d'Italia e gli operatori ammessi alle aste di collocamento dei titoli di Stato a medio e lungo termine.

La Banca d'Italia è esonerata da ogni danno o responsabilità che possa derivare sia dall'utilizzo della rete per la ricezione e/o l'invio dei messaggi, sia dall'impiego delle apparecchiature per la riproduzione in fac-simile.

Le offerte risultate accolte sono vincolanti ed irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle operazioni di cessione.

Art. 5.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, le operazioni d'asta sono eseguite con procedura automatica nei locali della Banca d'Italia, in presenza di un funzionario della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle offerte pervenute, con l'indicazione dei relativi importi, in ordine crescente di prezzo richiesto.

Le operazioni di cui al primo comma hanno luogo con l'intervento di un funzionario del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a ciò delegato dal Ministro tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risultano i prezzi di acquisto e le relative quantità.

L'esito delle operazioni di acquisto sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 6.

L'acquisto dei titoli viene effettuato seguendo l'ordine crescente dei prezzi richiesti da ciascun operatore.

Ai sensi dell'art. 5, punto 3, del ripetuto decreto 27 maggio 1996, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica si riserva la facoltà di escludere le offerte di cessione formulate a prezzi ritenuti non convenienti. Tale esclusione verrà esercitata sulla base dell'elaborato fornito dalla procedura automatica d'asta contenente le sole indicazioni di prezzi e quantità.

Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica si riserva, altresì, la facoltà di non acquistare per intero l'importo offerto dagli operatori al prezzo accolto più elevato; in tal caso, si procede al riparto pro-quota dell'importo medesimo con i necessari arrotondamenti.

Art. 7.

Il regolamento dei titoli acquistati, di cui al precedente articolo, sarà effettuato il 24 novembre 1999 con le disponibilità del conto detenuto dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica presso la Banca d'Italia, denominato «Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato».

A tal fine il 24 novembre 1999 la Banca d'Italia, verso debito del suindicato «Fondo», provvederà a riconoscere agli operatori, con valuta stesso giorno, gli importi relativi ai titoli acquistati dal Tesoro, ai prezzi richiesti dagli operatori e con corresponsione di dietimi d'interesse per 54 giorni, relativamente ai C.C.T. di cui alle lettere *a)* e *b)* dell'art. 1 del presente decreto e per 23 giorni relativamente ai C.C.T. di cui alle lettere *c)* e *d)* del decreto medesimo.

Il riconoscimento delle somme avrà luogo tramite la procedura di liquidazione titoli giornaliera e contro cancellazione dei titoli dalla gestione centralizzata della Banca d'Italia.

La Banca d'Italia provvederà a comunicare la somma complessivamente prelevata dal «Fondo», corrispondente all'ammontare totale dei costi dell'operazione di acquisto.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni di estinzione dei titoli acquistati dal Tesoro, nonché ogni altro adempimento occorrente per l'operazione di acquisto in questione. Dette operazioni di estinzione vengono effettuate per conto del Dipartimento del tesoro.

Art. 9.

Entro un mese dalla data di regolamento delle operazioni di acquisto la Banca d'Italia comunicherà al Dipartimento del tesoro - Direzione seconda, l'avvenuta estinzione dei titoli mediante scritturazione nei conti accentrati e comunicherà altresì l'ammontare residuo dei prestiti oggetto delle operazioni medesime.

Art. 10.

Tutti gli atti comunque riguardanti l'acquisto dei titoli di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative all'acquisto dei titoli stessi e alla loro estinzione, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 novembre 1999

Il Ministro: AMATO

99A9905

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 12 novembre 1999.

Determinazione delle quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e messe in vendita in Italia e all'estero nel corso dell'anno 2000.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Viste le convenzioni internazionali in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope;

Visti gli articoli 31 e 35 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;

Viste le valutazioni del fabbisogno nazionale delle citate sostanze per l'anno 2000;

Accertato che le ditte interessate sono state autorizzate a fabbricare e approntare per la vendita sostanze stupefacenti e psicotrope soggette alle disposizioni del citato testo unico;

Decreta:

Le ditte di seguito elencate sono autorizzate a fabbricare e mettere in vendita in Italia e all'estero, nel corso dell'anno 2000, le sostanze stupefacenti e psicotrope espresse in base anidra, come appresso indicato:

1) La ditta Alchymars S.r.l., via delle Industrie, 6 - Ceriano Laghetto (Milano):

	per l'Italia in kg		per l'estero in kg
metadone	650		500
metamfetamina	200	(per produrre selegilina)	

2) La ditta Dinamite Dipharma S.p.a., via Bissone, 5 - Baranzate di Bollate (Milano):

	per l'Italia in kg		per l'estero in kg
destropropossifene	2.000		16.000
l-metamfetamina	200	(per produrre selegilina)	
tramadolo	2.000		6.000

3) La ditta F.I.S. - Fabbrica italiana sintetici S.p.a., viale Milano, 26 - Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza):

	per l'Italia in kg	per l'estero in kg
bromazepam	100	2.400
clobazam	20	880
clonazepam	20	1.180
clordiazepossido	945	13.505
delorazepam	50	250
desmetildiazepam	250	350
diazepam	1.000	14.000
estazolam	20	80
flunitrazepam	80	320
flurazepam	597	6.153
ketazolam	0	600
lorazepam	200	1.800
lormetazepam	30	270
medazepam	200	2.300
nitrazepam	200	4.800
oxazepam	500	19.500
pentazocina	300	5.700
pinazepam	25	175
prazepam	50	950
R-3,4-dimetossiamfetamina	0	500
temazepam	3.000	18.000
tetrazepam	50	2.950

4) La ditta Industriale chimica S.r.l., via Grieg, 13 - Saronno (Varese):

	per l'Italia in kg	per l'estero in kg
pentazocina	100	400

5) La ditta Gruppo Lepetit S.p.a., via R. Lepetit, 142 - Garessio (Cuneo):

	per l'Italia in kg	per l'estero in kg
destropropossifene	2.000	80.000

6) La ditta Laboratori MAG S.p.a., via Milano, 186 - Garbagnate Milanese (Milano):

	per l'Italia in kg	per l'estero in kg
amfepramone	1.000	2.000
fendimetrazina	2.000	5.000
pemolina	0	500
pentazocina	50	500

7) La ditta Profarmaco S.r.l., via Curiel, 34 - Paullo (Milano):

	per l'Italia in kg	per l'estero in kg
alprazolam	25	1.000
bromazepam	100	1.500
clonazepam	15	320
clorazepato	200	2.000
clordiazepossido	200	6.000
diazepam	200	10.000
estazolam	5	15
flunitrazepam	15	200
flurazepam	500	2.300
lorazepam	500	3.500
lormetazepam	300	700
medazepam	50	700
midazolam	30	350
nitrazepam	15	1.200
oxazepam	100	7.500
temazepam	1.000	9.000
triazolam	5	40

8) La ditta S.A.L.A.R.S. S.p.a., via S. Francesco, 5 - Camerlata (Como):

	per l'Italia in kg	per l'estero in kg
codeina	300	400
diidrocodeina	500	4.500
etilmorfina	10	10
morfina	200	400
folcodina	1	10
idrocodone	1	50
ossicodone	3	50
ossimorfone	0,500	0,500
tebacone	0,500	0,500
buprenorfina	2	5
3-monoacetilmorfina	0,200	0,200
diacetilmorfina	0,200	5
acetilcodeina	0,200	0,200
acetildiidrocodeina	0,200	0,200
acetorfina	0,200	0,200
etorfina	0,200	0,200
normorfina	0,200	0,200
norcodeina	0,200	0,200
norossicodone	0,200	0,200

Le presenti quote sono valide dal 1º gennaio al 31 dicembre 2000.

Roma, 12 novembre 1999

p. *Il dirigente generale:* MONZALI

99A9833

DECRETO 16 novembre 1999.

Modificazione degli elenchi delle specialità medicinali registrate di cui al decreto interministeriale 4 dicembre 1996.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visti gli articoli 2, comma 1, lettera *e),* n. 2, 13, commi 1, 2 e 3, e 14, comma 1, lettera *a),* n. 8, del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza;

Visto il decreto interministeriale 4 dicembre 1996 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 289 del 10 dicembre 1996, contenente l'elenco delle specialità medicinali registrate sottoposte alla disciplina del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;

Sentito l'Istituto superiore di sanità, che si è espresso in data 29 settembre 1999 con la nota n. 18409 BCL 12 e in data 8 novembre 1999 con nota n. 41571/BCL 12;

Sentito il Consiglio superiore di sanità, che si è espresso nella seduta del 10 novembre 1999;

Decreta:

Art. 1.

Alle tabelle di cui al decreto interministeriale 4 dicembre 1996 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 289 del 10 dicembre 1996 sono aggiunte le seguenti specialità medicinali:

TABELLA I

Sale sodico acido 4 idrossibutirrico (GHB): Alcover flaconi.

Buprenorfina cloridrato:

Subutex compresse 2 mg;

Subutex compresse 8 mg;

Temgesic fiale.

TABELLA IV

Buprenorfina cloridrato: Subutex compresse 0,4 mg.

Art. 2.

È eliminata dalle tabelle di cui al decreto interministeriale 4 dicembre 1996 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 289 del 10 dicembre 1996 la seguente specialità medicinale:

TABELLA IV

Buprenorfina cloridrato: Temgesic fiale.

Roma, 16 novembre 1999

Il Ministro della sanità
BINDI

Il Ministro della giustizia
DILIBERTO

99A9907

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 14 settembre 1999.

Criteri e modalità per l'ammissione a contributi finanziari a fronte di progetti di collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto l'art. 2, comma 6, della legge 26 febbraio 1992, n. 212, concernente la collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale, secondo il quale una quota delle disponibilità finanziarie destinate alle iniziative di cui al comma 1, lettera *a),* dello stesso art. 2 ed al comma 3, lettere *a)*, *b)* ed *e)* dell'art. 3, è attribuita al Ministero del commercio con l'estero per le iniziative di supporto agli interventi effettuati ai sensi della legge 24 aprile 1990, n. 100, e ad altre iniziative di propria competenza, rispondenti alle finalità della legge stessa, nonché dell'art. 2 della legge 9 gennaio 1991, n. 19;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo il quale la concessione di contributi è subordinata alla predeterminazione e alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, relativo alla razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche e alla revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 373, che attribuisce al Ministro degli affari esteri, d'intesa con il Ministero del tesoro e, per quanto di competenza, con il Ministero del commercio con l'estero, le funzioni del soppresso CIPES ed in particolare la ripartizione di massima di cui all'art. 1, comma 4, lettera *a),* della legge 26 febbraio 1992, n. 212;

Visto il decreto del Ministro del commercio con l'estero 20 maggio 1998 relativo a «criteri e modalità per l'ammissione a contributi finanziari dei progetti di collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale» e la circolare n. 512557 del 14 luglio 1998 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 167 del 20 luglio 1998;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, recante disposizioni in materia di commercio estero ed in particolare gli articoli 22 e 24 riguardanti l'individuazione annuale da parte del CIPE dei Paesi beneficiari;

Vista la legge 3 aprile 1997, n. 94, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449 (legge finanziaria 1999);

Vista la delibera del CIPE n. 86/99 del 9 giugno 1999 con la quale sono stati stabiliti i Paesi ammessi per l'anno 1999 a beneficiare dei contributi previsti dalla legge n. 212/1992;

Visto il decreto interministeriale del 2 agosto 1999, n. 069P26, in corso di registrazione, con cui viene assegnata per l'esercizio finanziario 1999 al Ministero del commercio con l'estero la somma complessiva di lire un miliardo da destinare alle iniziative di cui all'art. 2, comma 1, lettera *a),* ed all'art. 3, comma 3, lettere *a)*, *b)* ed *e),* della legge n. 212/1992;

Vista l'urgenza di stabilire, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59, i criteri e le modalità cui l'amministrazione deve attenersi per l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle iniziative di competenza, per l'esercizio finanziario 1999;

Considerato che l'esiguità dei fondi disponibili non consente, tenuto conto del rapporto costo-benefici, l'avvio di una procedura di selezione di nuove iniziative di collaborazione da parte dell'amministrazione;

Considerata l'esigenza di soddisfare richieste di finanziamento per l'attuazione di taluni progetti di collaborazione promossi con il sostegno delle autorità dei Paesi beneficiari già valutati positivamente ai sensi del decreto ministeriale 20 maggio 1998 e non finanziati per carenza di fondi;

Ravvisata l'opportunità di utilizzare le risorse finanziarie disponibili per l'anno 1999, entro il 31 dicembre 1999;

Decreta:

Art. 1.

I fondi assegnati per il 1999 al Ministero del commercio con l'estero sul capitolo 7553, pari a un miliardo di lire sono destinati al finanziamento di progetti di collaborazione promossi con il sostegno delle autorità della Bosnia Erzegovina e della Romania, già valutati positivamente e inseriti nella graduatoria di merito prevista dall'art. 3, comma 3, dell'ordinanza ministeriale 20 maggio 1998.

Art. 2.

Le eventuali economie sono destinate alle ispezioni amministrative previste dall'art. 8, comma 3, del decreto ministeriale 20 maggio 1998.

Art. 3.

I criteri per la concessione e l'erogazione del contributo nonché quelli per la determinazione dell'eventuale revoca restano fissati dagli articoli 4, 7 e 8 del decreto ministeriale 20 maggio 1998.

Restano altresì vincolanti le modalità di applicazione del decreto ministeriale 20 maggio 1998 fissate dalla circolare n. 512557 del 14 luglio 1998.

Art. 4.

Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990, è il dirigente preposto alla divisione IV della direzione generale per la promozione degli scambi e per l'internazionalizzazione delle imprese.

Contro il provvedimento conclusivo del procedimento può essere proposto ricorso, entro sessanta giorni dalla sua comunicazione o dall'avvenuta conoscenza, al tribunale amministrativo regionale competente.

Art. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del commercio con l'estero. Le stesse modalità saranno utilizzate per le successive modifiche ed integrazioni.

Roma, 14 settembre 1999

Il Ministro: FASSINO

Registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1999
Registro n. 1 Commercio estero, foglio n. 140

99A9828

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 19 ottobre 1999.

Autorizzazione all'organismo Sidel S.r.l. alla certificazione CE, secondo la direttiva 95/16/CE.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO E COMPETITIVITÀ

Vista la direttiva 95/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 1995 per il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori;

Vista la direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 settembre 1998, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 263 del 10 novembre 1998, concernente la documentazione da produrre per l'autorizzazione degli organismi alla certificazione CE;

Vista l'istanza con la quale l'organismo Sidel S.r.l. - Sicurezza ambiente e qualità (SIDEL), con sede in Bologna, via Larga n. 34/2, in forza dell'art. 9 della citata direttiva 95/16/CE, ha richiesto l'autorizzazione al rilascio di certificazioni ai sensi della direttiva medesima;

Considerato che sulla base delle dichiarazioni contenute nella documentazione presentata l'organismo ha dichiarato di soddisfare ai requisiti minimi previsti in allegato VII della direttiva 95/16/CE;

Decreta:

Art. 1.

1. L'organismo Sidel S.r.l. - Sicurezza ambiente e qualità (SIDEL), è autorizzato al rilascio di certificazioni CE secondo quanto riportato negli allegati alla direttiva 95/16/CE di seguito elencati:

allegato V: Esame CE del tipo (modulo *B*, limitatamente alla lettera *B*);

allegato VI: Esame finale;

allegato X: Verifica di unico prodotto (modulo *G*).

2. La certificazione deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nei pertinenti articoli della direttiva 95/16/CE.

3. Con periodicità trimestrale, copia integrale delle certificazioni rilasciate, è inviata su supporto magnetico, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale sviluppo produttivo e competitività - Ispettorato tecnico.

4. L'organismo provvede, anche su supporto magnetico, alla registrazione delle revisioni periodiche effettuate e terrà tali dati a disposizione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale sviluppo produttivo e competitività - Ispettorato tecnico.

Art. 2.

1. La presente autorizzazione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha validità triennale.

2. Entro il periodo di validità della presente autorizzazione il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale sviluppo produttivo e competitività - Ispettorato tecnico, si riserva la verifica della permanenza dei requisiti per la certificazione.

Art. 3.

1. Nel caso in cui venga accertata, nel corso dell'attività dell'organismo la mancata osservanza dei criteri minimi fissati nell'allegato VII della direttiva 95/16/CE ed in particolare dei punti 1) e 2), si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 ottobre 1999.

Il direttore generale: VISCONTI

99A9829

DECRETO 9 novembre 1999.

Autorizzazione all'Istituto Giordano S.p.a. alla certificazione CE, secondo la direttiva 94/25/CE.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO E COMPETITIVITÀ DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE
DELL'UNITÀ DI GESTIONE DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA ED INTERNA DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la direttiva 94/25/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 1994 sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri riguardanti le unità da diporto;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, legge comunitaria 1994 ed, in particolare, l'art. 49 e l'allegato *A;*

Visto il decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436, di attuazione della predetta direttiva 94/25/CE;

Considerato che nelle more dell'emanazione del regolamento di cui all'art. 7 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436, si può provvedere ad una autorizzazione provvisoria degli organismi di cui all'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436;

Ritenuto comunque necessario che gli operatori economici del settore possano disporre di una struttura di certificazione nazionale dei propri prodotti;

Vista l'istanza avanzata dall'Istituto Giordano S.p.a., con sede in Bellaria (Rimini), via Rossini, 2;

Rilevato che l'Istituto Giordano S.p.a. possiede i requisiti elencati nell'allegato X al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436;

Visto l'esito favorevole della visita ispettiva condotta presso il richiedente;

Decreta:

Art. 1.

1. L'Istituto Giordano S.p.a. è autorizzato, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436, ad espletare per i prodotti rientranti nel campo di applicazione della direttiva 94/25/CE ed a richiesta dei produttori o importatori le procedure di attestazione di conformità di cui all'art. 6 del decreto stesso e precisamente:

a) l'esecuzione di prove, calcoli equivalenti o controlli per l'accertamento; della stabilità conformemente al punto 3.2 dell'allegato II; delle caratteristiche di galleggiabilità conformemente al punto 3.3 dello stesso allegato II;

b) il rilascio di attestato di esame CE del tipo;

c) la valutazione e l'approvazione del sistema di qualità del produttore per la linea di prodotti richiesta dal fabbricante;

d) la verifica della conformità ai requisiti della direttiva: per ogni singola unità di prodotto, oppure con metodi statistici;

e) la verifica della conformità ai requisiti della direttiva per unico prodotto;

f) la valutazione e l'approvazione del sistema di qualità totale del produttore.

Art. 2.

1. La presente autorizzazione provvisoria ha validità fino all'emanazione del regolamento di cui all'art. 7 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436.

Roma, 9 novembre 1999

Il direttore generale
dello sviluppo produttivo e competitività
VISCONTI

Il direttore dell'unità di gestione
della navigazione marittima ed interna
GIURGOLA

99A9830

DECRETO 9 novembre 1999.

Autorizzazione all'organismo Agenzia nazionale certificazioni componenti e prodotti S.r.l. alla certificazione CE, secondo la direttiva 94/25/CE.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO E COMPETITIVITÀ DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE
DELL'UNITÀ DI GESTIONE DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA ED INTERNA DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la direttiva 94/25/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 1994 sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri riguardanti le unità da diporto;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, legge comunitaria 1994 ed, in particolare, l'art. 49 e l'allegato *A*;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436, di attuazione della predetta direttiva 94/25/CE;

Considerato che nelle more dell'emanazione del regolamento di cui all'art. 7 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436, si può provvedere ad una autorizzazione provvisoria degli organismi di cui all'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436;

Ritenuto comunque necessario che gli operatori economici del settore possano disporre di una struttura di certificazione nazionale dei propri prodotti;

Vista l'istanza avanzata dall'organismo Agenzia nazionale certificazioni componenti e prodotti S.r.l. - ANCCP, con sede in Milano, via Bronzino, 3;

Rilevato che l'organismo Agenzia nazionale certificazioni componenti e prodotti S.r.l. - ANCCP, possiede i requisiti elencati nell'allegato X al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436;

Visto l'esito favorevole della visita ispettiva condotta presso il richiedente;

Decreta:

Art. 1.

1. L'organismo Agenzia nazionale certificazioni componenti e prodotti S.r.l. - ANCCP, è autorizzato, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436, ad espletare per i prodotti rientranti nel campo di applicazione della direttiva 94/25/CE ed a richiesta dei produttori o importatori le procedure di attestazione di conformità di cui all'art. 6 del decreto stesso e precisamente:

a) la valutazione e l'approvazione del sistema di qualità totale del produttore.

Art. 2.

1. La presente autorizzazione provvisoria ha validità fino all'emanazione del regolamento di cui all'art. 7 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436.

Roma, 9 novembre 1999

Il direttore generale dello sviluppo produttivo e competitività
VISCONTI

Il direttore dell'unità di gestione della navigazione marittima ed interna
GIURGOLA

99A9831

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 10 agosto 1999.

Integrazioni al piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque della regione Lazio.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135; in particolare l'art. 6 della citata legge 23 maggio 1997, n. 135, che prevede l'adozione, da parte del Ministro dell'ambiente, di un piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1997 GAB/97/616/DEC con il quale è stato approvato il sopracitato piano straordinario;

Vista la nota dell'assessore all'utilizzo, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali della regione Lazio 17 giugno 1999, prot. 2336/ass.re con la quale si chiede l'inserimento nel sopracitato piano straordinario, tabella *H,* dell'intervento «Completamento impianto di depurazione al servizio di Anzio-Lavinio e Lido dei Pini in località Cavallo Morto»;

Ritenuto pertanto di inserire nel piano straordinario l'intervento indicato nella sopracitata nota dell'assessore;

Decreta:

Art. 1.

La tabella *H* della regione Lazio allegata al decreto ministeriale 29 luglio 1997 GAB/97/616/DEC è integrata con l'intervento:

Prov.	Comune	Aree obiettivi UE	Soggetto attuatore	Titolo dell'intervento	Corpo ricettore	Stato della progettaz.	Costo dell'opera (in milioni)	Importo richiesto (in milioni)	Importo cofinanz. (in milioni)	Fonte di cofinanz.	Tariffe applicate
Roma	Anzio		Comune di Anzio	Completamento impianto di depurazione al servizio di Anzio-Lavinio e Lido dei Pini in località Cavallo Morto		Esecutivo	4.885	500	4.385	Legge n. 64/86	

Roma, 10 agosto 1999

Il Ministro: RONCHI

Registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1999
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 342

99A9832

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Quadro comunitario di sostegno aree obiettivo 1 1994/99. Programma operativo multiregionale 940022 I1. Decisione n. C (94) 3491 del 16 dicembre 1994. Sottoprogramma formazione dei funzionari della pubblica amministrazione PASS - Pubbliche amministrazioni per lo sviluppo del Sud — Iniziative di informazione, formazione e formazione intervento destinate ai funzionari delle amministrazioni pubbliche nelle aree del Mezzogiorno responsabili dei fondi strutturali — Iniziative mirate alla sperimentazione e costituzione dello sportello unico per le imprese. (Avviso n. 6/99 del 22 ottobre 1999).

Il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, in conformità a quanto previsto dal protocollo d'intesa firmato in data 4 dicembre 1995, emanano congiuntamente il seguente avviso per la presentazione e la selezione di progetti - annualità 1999:

1. PREMESSA.

1.1 *Informazioni sul programma.*

Nel rispetto di quanto previsto dal Programma operativo multiregionale 940022/I/1, approvato con decisione della Commissione C (94) 3491 del 16 dicembre 1994, adottata nel quadro di quanto previsto dai regolamenti CEE n. 2081, 2082 e 2084/93 del Consiglio del 20 luglio 1993, pubblicati nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee serie L n. 193 del 31 luglio 1993, e, in particolare, del sottoprogramma «formazione dei funzionari della pubblica amministrazione» si stabilisce quanto segue. Resta ferma la necessità che l'adozione delle singole iniziative segua le procedure previste dalla vigente normativa, non costituendo il presente avviso in alcun modo atto di inizio di procedimenti contrattuali o di spesa.

1.2 *Obiettivi del programma.*

Il sottoprogramma formazione dei funzionari della pubblica amministrazione (da qui in avanti definito programma) ha la finalità di accrescere l'efficienza e l'efficacia delle amministrazioni nell'utilizzo dei fondi strutturali: FESR, FSE, FEOGA e SFOP.

Il programma ha i seguenti obiettivi:

accrescere le competenze professionali individuali;

immettere elementi di cambiamento negli assetti organizzativi;

sviluppare sistemi di interazioni, formali ed informali, tra le amministrazioni.

Competenze.

Il programma persegue lo sviluppo delle competenze specifiche connesse direttamente ai ruoli e alle funzioni delle amministrazioni che gestiscono i Fondi strutturali:

informazione e promozione;

pianificazione, programmazione e gestione;

monitoraggio, valutazione;

controllo.

Assetti organizzativi.

Il programma si propone di intervenire sui comportamenti e i meccanismi organizzativi, sulle procedure, sulla distribuzione delle funzioni nell'ambito delle amministrazioni responsabili della gestione dei fondi strutturali.

Interazioni.

Il programma si propone di attivare, con il concorso dei partecipanti alle attività formative, reti informative ed organizzative tra i funzionari pubblici, quali:

reti tra funzionari dello stesso settore della stessa amministrazione;

reti tra diversi settori della stessa amministrazione;

reti non formali tra i vari funzionari dei diversi settori delle diverse amministrazioni.

Le iniziative a cui fa riferimento questo avviso sono interamente finanziate sull'asse 7.4.B formazione occupati.

2. AZIONI PREVISTE.

Sono oggetto del presente avviso cinque azioni relative alla linea di intervento 2.1.2 «Interventi di formazione e di affiancamento consulenziale per l'innovazione amministrativa, volti a ridurre lo squilibrio esistente tra le amministrazioni pubbliche locali nelle diverse aree del paese» prevista dal terzo progetto esecutivo del programma PASS.

Costituiscono in particolare oggetto del presente avviso le seguenti cinque azioni:

N. scheda	Amministrazione destinataria	Budget massimo L.	Budget massimo €
1	Regione Molise	480.000.000	247.899,31
2	Regione Puglia	510.000.000	263.393,01
3	Regione Basilicata	390.000.000	201.418,19
4	Regione Campania	876.000.000	452.416,24
5	E.N.A.C. Ente nazionale per l'Aviazione civile	721.000.000	372.365,42

3. MODALITÀ DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE.

Le iniziative saranno finanziate come segue:

il 75% del totale della spesa dal Fondo sociale europeo;

il 25% del totale della spesa dal Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

4. SOGGETTI PROPONENTI.

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso possono presentare le loro proposte progettuali:

Università e Istituzioni di formazione superiore;

Organismi di formazione pubblici e privati.

I suddetti soggetti proponenti possono presentarsi in Associazione temporanea di imprese o in consorzio di scopo.

Per la realizzazione di tutte le attività previste dal programma è richiesta una pluriennale esperienza operativa nella formazione e nella consulenza organizzativa a favore delle amministrazioni nazionali, regionali e locali. Saranno privilegiati i soggetti che hanno maturato un consolidato prestigio tecnico-scientifico a livello nazionale e/o europeo nel campo dell'alta formazione manageriale e della consulenza organizzativa, rivolta alle pubbliche amministrazioni.

Si richiede inoltre la conoscenza approfondita ed una consolidata esperienza operativa nelle problematiche connesse alla gestione di programmi e progetti di attuazione delle politiche di sviluppo e adeguamento strutturale.

L'individuazione dei tutor e degli esperti da impegnare nella realizzazione delle attività dovrà privilegiare il patrimonio tecnico scientifico regionale.

5. DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ.

Le iniziative formative sono destinate ai funzionari pubblici responsabili o coinvolti nella attuazione delle politiche strutturali.

Le schede tecniche relative alle attività che formano oggetto del presente avviso (allegato n. 2) indicano in maggiore dettaglio i destinatari previsti per ciascuna iniziativa.

6. DURATA DEI PROGETTI.

I progetti dovranno prevedere la conclusione delle attività al massimo entro dodici mesi dalla data del decreto di ammissione al finanziamento.

7. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE.

Le schede tecniche relative alle attività che formano oggetto del presente avviso (allegato n. 2), indicano i contenuti proposti per ciascuna azione. Ulteriori informazioni potranno essere ottenute da ciascun soggetto proponente direttamente dal referente dell'amministrazione, indicato nella scheda.

Il soggetto proponente, utilizzando l'apposito formulario (allegato 1) dovrà elaborare un progetto tecnico coerente con i contenuti e gli obiettivi delineati nella scheda e con le esigenze espresse dall'amministrazione utente.

Il progetto tecnico potrà contenere elementi integrativi rispetto a quanto previsto dalla scheda, ma non potrà in ogni caso portare ad eccedere l'ammontare massimo delle risorse previste per quella specifica iniziativa.

Il budget massimo previsto per ciascuna azione è da intendersi al lordo di eventuali oneri (es. IVA, IRAP).

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.

La documentazione di presentazione delle candidature dovrà comprendere, per ciascuna azione:

domanda di partecipazione alla selezione, in bollo ove richiesto, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila nel caso di ATI o consorzi di scopo;

atto costitutivo ovvero eventuali dichiarazioni di intenti per la costituzione di ATI o consorzi di scopo finalizzati alla realizzazione delle iniziative, con l'indicazione del soggetto capofila e dei compiti di ogni componente l'ATI o il consorzio di scopo;

statuto del soggetto, o dei soggetti proponenti;

un formulario in triplice copia, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila nel caso di ATI o consorzi di scopo;

i *curricula* degli esperti che si prevede di impegnare nel progetto.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1999, n. 22, i soggetti proponenti possono decidere di esprimere gli importi contenuti nel formulario di presentazione delle proposte (allegato 1) e nella domanda di partecipazione in lire o in euro. L'opzione della denominazione in euro è irrevocabile e sarà utilizzata in tutte le comunicazioni successive tra il Dipartimento della funzione pubblica e i soggetti stessi. L'opzione iniziale espressa in lire potrà essere successivamente ed irrevocabilmente mutuata in euro.

9. Modalità e termini per la presentazione delle candidature.

I soggetti interessati alla realizzazione delle azioni finanziate nell'ambito di questo programma presenteranno le loro candidature, sulla base delle indicazioni contenute nel presente avviso e del formulario allegato.

Le buste contenenti le proposte, con indicazione del riferimento in calce a destra «Progetto Le caravelle — Programma operativo n. 940031I3 - Avviso n. 6/1999», dovranno pervenire al Dipartimento della funzione pubblica, Ufficio personale pubblica amministrazione, Servizio formazione, corso Vittorio Emanuele, 116 - 00187 Roma, entro le ore 14 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

La consegna a mano potrà effettuarsi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 14 presso il Dipartimento della funzione pubblica, Ufficio personale pubblica amministrazione, Servizio formazione - III piano stanza n. 130, Corso Vittorio Emanuele n. 116, Roma.

Le domande pervenute successivamente al termine indicato, anche se inviate entro il termine suddetto, non saranno tenute in considerazione.

10. Ammissibilità delle candidature.

L'ammissibilità delle proposte sarà riscontrata preventivamente alla valutazione.

Non saranno ammesse le proposte:

pervenute al dipartimento oltre i termini previsti dal presente avviso;

con domande di partecipazione alla selezione riferite a più di un'azione;

prive della domanda firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;

prive del formulario allegato al presente avviso;

prive dello statuto del soggetto, o dei soggetti proponenti.

11. Valutazione delle candidature.

La valutazione delle proposte ammesse a seguito dell'esame istruttorio svolto dagli uffici del Dipartimento della funzione pubblica sulla regolarità della documentazione, è affidata ad una o più commissioni di esperti nominate dallo stesso dipartimento, che terranno conto dei seguenti elementi, desumibili esclusivamente dal formulario e dai *curricula* allegati:

ELEMENTI	Punteggio
1. Esperienze del soggetto, o dei soggetti proponenti	fino a 15
2. Profili professionali del personale impegnato	fino a 15
3. Dotazioni logistiche e organizzative	fino a 5
4. Convenienza e congruenza dei costi rispetto alle azioni previste	fino a 15
5. Livello qualitativo della proposta	fino a 50, di cui:
5.1. Rispondenza della proposta alle esigenze espresse dall'amministrazione	fino a 25
5.2 Metodologie e modalità di realizzazione proposte e caratteristiche del sistema di monitoraggio	fino a 25
Totale punteggio . . .	100

Il Dipartimento della funzione pubblica comunica l'esito della selezione ai soggetti e alle amministrazioni destinatarie degli interventi.

12. Determinazione ed ammissibilità dei costi.

Per quanto concerne l'ammissibilità dei costi si fa riferimento alla circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale «Natura dei costi ammissibili per le attività formative cofinanziate del FSE» n. 98 del 4 agosto 1995, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 12 agosto 1995, e successive modificazioni (circolare n. 130 del 25 ottobre 1995 pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 4 novembre 1995).

Per quanto concerne la congruità dei costi si fa riferimento alla circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale «Congruità dei costi per le attività formative cofinanziate dal FSE» n. 101 del 17 luglio 1997, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 29 luglio 1997.

13. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nella apposita convenzione che verrà stipulata tra l'ente proponente e il Dipartimento della funzione pubblica.

Le attività dovranno aver inizio entro 30 giorni dalla firma della convenzione di cui sopra.

I soggetti aggiudicatari dovranno far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione, che potrà comprendere un preventivo dettagliato dei costi - suddiviso per le singole voci in nota nel preventivo di cui all'allegato 1, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica dell'approvazione del progetto.

14. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.

I tempi e le modalità dell'erogazione del finanziamento sono stabiliti nella convenzione di affidamento.

Roma, 22 ottobre 1999

Il Ministro per la funzione pubblica
PIAZZA

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SALVI

ALLEGATI:

n. 1 formulario di presentazione delle proposte;

n. 2 schede tecniche.

Gli allegati sono disponibili sul sito http://www.funpub.it

In alternativa possono essere ritirati presso il Dipartimento della funzione pubblica, corso Vittorio Emanuele n. 116 - 00187 Roma, stanze n. 44 e n. 130, (tel. 06/68997193-7125) dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

99A9788

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 18 novembre 1999

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,0380
Yen giapponese	109,63
Dracma greca	328,90
Corona danese	7,4386
Corona svedese	8,6250
Sterlina	0,63970
Corona norvegese	8,1855
Corona ceca	36,278
Lira cipriota	0,57797
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	255,35
Zloty polacco	4,3655
Tallero sloveno	196,7325
Franco svizzero	1,6020
Dollaro canadese	1,5220
Dollaro australiano	1,6230
Dollaro neozelandese	2,0242
Rand sudafricano	6,3775

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

99A9908

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Uman Serum»

Con decreto n. 800.5/R.M. 27/D438 dell'8 novembre 1999 di seguito specificato è stato revocato, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale, nelle confezioni indicate:

UMAN SERUM:

flebo 250 ml 3,5% - A.I.C. n. 021112014;

flebo 50 ml 5 % - A.I.C. n. 021112026;

flebo 100 ml 5% - A.I.C. n. 021112038.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta: Farma Biagini S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

99A9837

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Uman Albumin»

Con decreto n. 800.5/R.M. 27/D440 dell'8 novembre 1999 di seguito specificato è stato revocato, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale, nelle confezioni indicate:

UMAN ALBUMIN:

flacone 50 ml 5% - A.I.C. n. 021111036;

flacone 100 ml 5% - A.I.C. n. 021111048;

1 flacone 10 ml 25% - A.I.C. n. 021111063;

1 flacone 20 ml 25% - A.I.C. n. 021111075.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta: Farma Biagini S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

99A9838

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onoreficenza al merito dell'Esercito

Con decreto ministeriale 27 aprile 1999 è stata conferita la seguente ricompensa al merito dell'Esercito:

Croce d'argento

Al magg. gen. Antonio Lombardo, nato il 22 marzo a Tunisi con la motivazione: «Ufficiale generale delegato di rappresentare l'autorità nazionale presso il comando della divisione francese multinazionale sud-est (DMNSE), nonché vice comandante della divisione stessa impiegata nell'operazione "Joint Endeavour-Constant Guard" condotta in Bosnia-Erzegovina, ha saputo affrontare e risolvere in ogni circostanza, con grande lungimiranza, equilibrio ed intelligenza le molteplici e diversificate difficoltà emerse nel corso della missione.

Con molto tatto, acume e non comuni doti diplomatiche, ha gestito i delicati rapporti con i comandi alleati garantendo sempre, franchezza, considerazione e reciproco rispetto, divenendo interlocutore privilegiato degli alti vertici militari che riponevano in lui estrema fiducia.

Ha rappresentato, inoltre, per tutti coloro che hanno collaborato con lui, un fulgido esempio da seguire nonché un sicuro punto di riferimento in ogni circostanza.

Figura di altissimo livello in possesso di qualità intellettuali, professionali e morali di vaglia, ha assolto il proprio mandato con serenità e chiarezza di vedute, conseguendo risultati tali da accrescere il prestigio ed il lustro dell'Italia e dell'Esercito in ambito internazionale». — Mostar, 23 maggio 1997-27 novembre 1997.

99A9834

Conferimento di onoreficenza al merito di Marina

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1999 è stata concessa la seguente ricompensa al merito di Marina:

Medaglia d'oro

A Giovanni Soldini, nato a Milano il 16 maggio 1966, velista, con la seguente motivazione: «Concorrente della regata internazionale per "navigatori solitari" Around Alone, al comando dell'imbarcazione "Fila", in navigazione nell'Oceano Pacifico meridionale, a circa 2000 miglia dalla costa cilena riceveva dal centro organizzativo della regata richiesta di soccorrere la velista francese Isabelle Autissier in grave difficoltà e pericolo di vita. Il Soldini dirigeva senza indugio, interrompendo la regata, verso l'imbarcazione sinistrata navigando per oltre 180 miglia in condizioni meteomarine particolarmente avverse e compiendo una complessa operazione di ricerca e soccorso in un ampio tratto di mare.

Dopo circa 24 ore di ininterrotta e impegnativa navigazione, Soldini rintracciava l'imbarcazione francese capovolta traendo in salvo la Autissier.

In tale operazione Giovanni Soldini dava prova di elevatissimo spirito di altruismo, generosità, slancio e determinazione nel portare soccorso a persona in grave pericolo di vita oltre che somma perizia marinaresca nel saper governare l'imbarcazione nelle operazioni di ricerca e recupero in condizioni metereologiche avverse.

L'operazione, così come condotta, è degna di ampio ed unanime apprezzamento e rende lustro alla Bandiera ed alla marineria italiana». — Acque dell'Oceano Pacifico, 15-16 febbraio 1999.

99A9835

REGIONE PUGLIA

Esercizio provvisorio dell'impianto di discarica controllata per rifiuti urbani realizzato nel comune di Deliceto, a servizio dei comuni costituenti il bacino di utenza FG5. (Ordinanza n. 49 del 4 novembre 1999).

IL COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA RIFIUTI IN PUGLIA

(Omissis);

Ordina:

1. L'esercizio provvisorio per mesi sei, a decorrere al massimo da quarantacinque giorni dalla nota di notifica del presente provvedimento, del primo lotto dell'impianto di discarica controllata per rifiuti urbani realizzato nel comune di Deliceto (Foggia), a servizio dei comuni del Subappennino dauno meridionale ricadenti nel bacino di utenza FG5.

Nei sei mesi di esercizio provvisorio devono comunque essere completate le procedure di collaudo dell'impianto.

2. Il sindaco del comune di Deliceto assicura nel periodo massimo indicato di quarantacinque giorni, il perfezionamento delle procedure finalizzate sia ad assicurare l'acquisizione dei mezzi d'opera per l'esercizio della discarica controllata, sia la gestione pubblica dell'impianto stesso, nonché dispone:

le modalità di svolgimento del servizio di conferimento dei rifiuti urbani provenienti dagli altri comuni del bacino di utenza FG5;

il calcolo della tariffa di conferimento dei rifiuti in discarica, nel rispetto dei criteri di tariffazione stabiliti con il programma commissariale di emergenza di cui al decreto n. 70 del 28 luglio 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 1° ottobre 1997, s.o. n. 200, così come integrato dal decreto commissariale n. 243 del 24 novembre 1998, sottoponendo lo stesso calcolo all'amministrazione provinciale di Foggia.

3. Il sindaco del comune di Deliceto (Foggia), comunica la data di entrata in esercizio dell'impianto all'amministrazione provinciale di Foggia, al prefetto di Foggia, alla regione Puglia e al commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia.

4. Il presidente dell'amministrazione provinciale di Foggia, sentiti i comuni interessati, dispone, a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto di discarica di Deliceto, il piano dei conferimenti dei rifiuti urbani dei comuni del bacino di utenza FG5 nell'impianto di discarica controllata di Panni, in fase di esaurimento e nell'impianto di discarica controllata di Deliceto.

5. Dall'avvenuta entrata in esercizio dell'impianto di discarica controllata di Deliceto, si intende modificata la precedente ordinanza commissariale n. 22/1998 nella parse che riguarda il conferimento dei rifiuti urbani dei comuni costituenti il bacino di utenza FG5.

Il presente provvedimento è esecutivo dalla data di notifica dello stesso ed è notificato per l'esecuzione al sindaco del comune di Deliceto e al presidente dell'amministrazione provinciale di Foggia. È inviato inoltre, per opportuna conoscenza, ai sindaci dei comuni costituenti il bacino di utenza FG5, al Ministro della sanità, al Ministro dell'ambiente, al Sottosegretario del Dipartimento protezione civile, al prefetto di Foggia, alla regione Puglia.

Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino ufficiale della regione Puglia.

Il provvedimento è altresì pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Bari, 4 novembre 1999

Il commissario delegato: DISTASO

99A9849

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 21 giugno 1999 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica concernente: «Programmazione del sistema universitario per il triennio 1998-2000». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 253 del 27 ottobre 1999).

All'art. 5 del decreto citato in epigrafe, alla pagina 26, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, al rigo 4, dove è scritto: «Anni *Non consolidabili*», leggasi: «Anni *Consolidabili*».

99A9879

Comunicato relativo alla deliberazione 6 agosto 1999 del Comitato interministeriale per la programmazione economica recante: «Legge 23 gennaio 1992, n. 32 - Legge 23 dicembre 1998, n. 448, e legge 31 dicembre 1998, n. 483 - Riparto fondi. (Deliberazione n. 163/99)». (Deliberazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 265 dell'11 novembre 1999).

Nell'allegato 1 alla deliberazione citata in epigrafe, sono apportate le seguenti correzioni relativamente alle sottoriportate pagine della citata *Gazzetta Ufficiale:*

alla pag. 29, relativamente alla provincia di Avellino, nella colonna con inizio con il comune Aiello del Sabato e in quella con inizio con il comune Savignano Irpino, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *gravemente danneggiati*»;

alla stessa pagina, relativamente alla provincia di Benevento, nella colonna con inizio con il comune Amorosi, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *gravemente danneggiati*»;

alla pag. 30, relativamente alla provincia di Benevento, nella colonna con inizio con il comune Colle Sannita, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *danneggiati*»;

alla stessa pagina, relativamente alla provincia di Caserta nella colonna con inizio con il comune Arienzo, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *gravemente danneggiati*»;

sempre alla pag. 30, nella colonna con inizio con il comune di Pietramelara, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *danneggiati*»;

sempre alla pag. 30, relativamente alla provincia di Napoli, nella colonna con inizio con il comune di Acerra, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *gravemente danneggiati*»;

alla stessa pag. 30, nella seconda colonna relativamente alla provincia di Salerno, nella colonna con inizio con il comune di Acerno, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *gravemente danneggiati*» e nella colonna con inizio con il comune di Caggiano, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *danneggiati*»;

alla pag. 31, relativamente alla regione Basilicata, provincia di Potenza, nella colonna con inizio con il comune di Abriola, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *gravemente danneggiati*»;

alla stessa pag. 31, nella colonna con inizio con il comune di Avigliano, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *danneggiati*»;

sempre alla pag. 31, relativamente alla provincia di Matera, nella colonna con inizio con il comune di Aliano, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *gravemente danneggiati*» e nella colonna con inizio

con il comune di Calciano, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *danneggiati*»; relativamente alla provincia di Foggia, sempre alla pag. 31, nella colonna con inizio con il comune di Anzano di Puglia, dove è scritto: «Comuni *disastrati*», leggasi: «Comuni *danneggiati*»;

alla pag. 32, relativamente al comune danneggiato di Vietri sul Mare, riportato nella prima colonna, dove è scritto: «(Milioni di lire) *884*», leggasi: «(Milioni di lire) *864*».

99A9906

Comunicato relativo alla circolare LEV 12 giugno 1997, n. LEV.C.56/UDG, recante: «Obblighi coscrizionali in relazione alla cittadinanza (art. 1, decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1960, n. 297, e legge 5 febbraio 1992, n. 91) *Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 15 febbraio 1992 - 2ª aggiunta e variante». (Circolare pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 253 del 27 ottobre 1999).

Il titolo della circolare citata in epigrafe, riportato nel sommario ed alla pag. 70 della suindicata *Gazzetta Ufficiale,* è da intendersi così scritto: *Circolare LEV.C.72/UDG del 27 settembre 1999, circolare LEV 12 giugno 1997, n. LEV.C.56/UDG, recante: «Obblighi coscrizionali in relazione alla cittadinanza (art. 1, decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, e legge 5 febbraio 1992, n. 91).* Gazzetta Ufficiale *n. 38 del 15 febbraio 1992 - 2ª aggiunta e variante».*

99A9880

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA ''AR''
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

- **ANCONA**
  LIBRERIA FOGOLA
  Piazza Cavour, 4-5-6
- **ASCOLI PICENO**
  LIBRERIA PROSPERI
  Largo Crivelli, 8
- **MACERATA**
  LIBRERIA UNIVERSITARIA
  Via Don Minzoni, 6
- **PESARO**
  LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
  Via Mameli, 34
- **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
  LA BIBLIOFILA
  Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- **CAMPOBASSO**
  LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
  Via Capriglione, 42-44
  CENTRO LIBRARIO MOLISANO
  Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

- **ALBA**
  CASA EDITRICE I.C.A.P.
  Via Vittorio Emanuele, 19
- **ALESSANDRIA**
  LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
  Corso Roma, 122
- **BIELLA**
  LIBRERIA GIOVANNACCI
  Via Italia, 14
- **CUNEO**
  CASA EDITRICE ICAP
  Piazza dei Galimberti, 10
- **NOVARA**
  EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
  Via Costa, 32
- **TORINO**
  CARTIERE MILIANI FABRIANO
  Via Cavour, 17
- **VERBANIA**
  LIBRERIA MARGAROLI
  Corso Mameli, 55 - Intra
- **VERCELLI**
  CARTOLIBRERIA COPPO
  Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- **ALTAMURA**
  LIBRERIA JOLLY CART
  Corso V. Emanuele, 16
- **BARI**
  CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
  Via Arcidiacono Giovanni, 9
  LIBRERIA PALOMAR
  Via P. Amedeo, 176/B
  LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
  Via Sparano, 134
  LIBRERIA FRATELLI LATERZA
  Via Crisanzio, 16
- **BRINDISI**
  LIBRERIA PIAZZO
  Corso Garibaldi, 38/A
- **CERIGNOLA**
  LIBRERIA VASCIAVEO
  Via Gubbio, 14
- **FOGGIA**
  LIBRERIA PATIERNO
  Via Dante, 21
- **LECCE**
  LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
  Via Palmieri, 30
- **MANFREDONIA**
  LIBRERIA IL PAPIRO
  Corso Manfredi, 126
- **MOLFETTA**
  LIBRERIA IL GHIGNO
  Via Campanella, 24
- **TARANTO**
  LIBRERIA FUMAROLA
  Corso Italia, 229

SARDEGNA

- **CAGLIARI**
  LIBRERIA F.LLI DESSÌ
  Corso V. Emanuele, 30-32
- **ORISTANO**
  LIBRERIA CANU
  Corso Umberto I, 19
- **SASSARI**
  LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
  Piazza Castello, 11
  LIBRERIA AKA
  Via Roma, 42

SICILIA

- **ACIREALE**
  LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
  Via Caronda, 8-10
  CARTOLIBRERIA BONANNO
  Via Vittorio Emanuele, 194
- **AGRIGENTO**
  TUTTO SHOPPING
  Via Panoramica dei Templi, 17
- **CALTANISSETTA**
  LIBRERIA SCIASCIA
  Corso Umberto I, 111
- **CASTELVETRANO**
  CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
  Via Q. Sella, 106-108
- **CATANIA**
  LIBRERIA LA PAGLIA
  Via Etnea, 393
  LIBRERIA ESSEGICI
  Via F. Riso, 56
  LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
  Via Vittorio Emanuele, 137
- **GIARRE**
  LIBRERIA LA SENORITA
  Corso Italia, 132-134
- **MESSINA**
  LIBRERIA PIROLA MESSINA
  Corso Cavour, 55
- **PALERMO**
  LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
  Via Ruggero Settimo, 37
  LIBRERIA FORENSE
  Via Maqueda, 185
  LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
  Piazza V. E. Orlando, 15-19
  LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
  Piazza S. G. Bosco, 3
  LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
  Viale Ausonia, 70
  LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
  Via Villaermosa, 28
  LIBRERIA SCHOOL SERVICE
  Via Galletti, 225
- **S. GIOVANNI LA PUNTA**
  LIBRERIA DI LORENZO
  Via Roma, 259
- **SIRACUSA**
  LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
  Piazza Euripide, 22
- **TRAPANI**
  LIBRERIA LO BUE
  Via Cascio Cortese, 8
  LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
  Corso Italia, 81

TOSCANA

- **AREZZO**
  LIBRERIA PELLEGRINI
  Via Cavour, 42
- **FIRENZE**
  LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
  Via Cavour, 46/R
  LIBRERIA MARZOCCO
  Via de' Martelli, 22/R
  LIBRERIA ALFANI
  Via Alfani, 84-86/R
- **GROSSETO**
  NUOVA LIBRERIA
  Via Mille, 6/A
- **LIVORNO**
  LIBRERIA AMEDEO NUOVA
  Corso Amedeo, 23-27
  LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
  Via Fiorenza, 4/B
- **LUCCA**
  LIBRERIA BARONI ADRI
  Via S. Paolino, 45-47
  LIBRERIA SESTANTE
  Via Montanara, 37
- **MASSA**
  LIBRERIA IL MAGGIOLINO
  Via Europa, 19
- **PISA**
  LIBRERIA VALLERINI
  Via dei Mille, 13
- **PISTOIA**
  LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
  Via Macallè, 37
- **PRATO**
  LIBRERIA GORI
  Via Ricasoli, 25
- **SIENA**
  LIBRERIA TICCI
  Via delle Terme, 5-7
- **VIAREGGIO**
  LIBRERIA IL MAGGIOLINO
  Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

- **TRENTO**
  LIBRERIA DISERTORI
  Via Diaz, 11

UMBRIA

- **FOLIGNO**
  LIBRERIA LUNA
  Via Gramsci, 41
- **PERUGIA**
  LIBRERIA SIMONELLI
  Corso Vannucci, 82
  LIBRERIA LA FONTANA
  Via Sicilia, 53
- **TERNI**
  LIBRERIA ALTEROCCA
  Corso Tacito, 29

VENETO

- **BELLUNO**
  LIBRERIA CAMPDEL
  Piazza Martiri, 27/D
- **CONEGLIANO**
  LIBRERIA CANOVA
  Via Cavour, 6/B
- **PADOVA**
  LIBRERIA DIEGO VALERI
  Via Roma, 114
- **ROVIGO**
  CARTOLIBRERIA PAVANELLO
  Piazza V. Emanuele, 2
- **TREVISO**
  CARTOLIBRERIA CANOVA
  Via Calmaggiore, 31
- **VENEZIA**
  CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
  EDITORIALI I.P.Z.S.
  S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
- **VERONA**
  LIBRERIA L.E.G.I.S.
  Via Adigetto, 43
  LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
  Via G. Carducci, 44
  LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
  Via Costa, 5
- **VICENZA**
  LIBRERIA GALLA 1880
  Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . L. 508.000
- semestrale . . . . . . L. 289.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale . . . . . . L. 416.000
- semestrale . . . . . . L. 231.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale . . . . . . L. 115.500
- semestrale . . . . . . L. 69.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . . L. 107.000
- semestrale . . . . . . L. 70.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . . L. 273.000
- semestrale . . . . . . L. 150.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . . L. 106.000
- semestrale . . . . . . L. 68.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . . L. 267.000
- semestrale . . . . . . L. 145.000

Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale . . . . . . L. 1.097.000
- semestrale . . . . . . L. 593.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale . . . . . . L. 982.000
- semestrale . . . . . . L. 520.000

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 474.000
Abbonamento semestrale	L. 283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale **n. 16716029** intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/85082221	☎ 06 85082150/85082276	☎ 06 85082146/85082189	☎ 800-864035